

IL POPOLANO

ANNO XVII — N. 16.

PERIODICO REPUBBLICANO SETTIMANALE

CESENA, 29 Settem. 1917

ABBONAMENTI

Anno L. 3, Semestre L. 1.75, Trim. L. 1.
Estero: il doppio.



Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.
Ditte, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.
Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.



Direzione ed Amministrazione —
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

Rassegna politica.

La risposta degli imperi centrali alla nota del papa è stata quale tutti attendevano. Il tono si è abbassato, le frasi superbe e minacciose dei primi mesi della guerra si sono cambiate in altre più concilianti e remissive: segno dei tempi cambiati. Ma con tutta la buona volontà che mostrano per concludere la pace, i nostri nemici non fanno nulla per ottenerla. Si limitano a professarsi figli devoti del papa, lasciando indiscussi i punti da esso accennati ed eludendo ogni determinazione. Per quanto sia grande il loro desiderio di terminare la guerra, gli austro-tedeschi non sanno ancora rinunciare a quei folli sogni che li spinsero a provocare il conflitto, e s'illudono che noi domani tolleremo che tante offese rimangano invendicate.

All'apertura del Parlamento austriaco, pochi giorni fa il Presidente dei Ministri à parlato accennando appena alla nota pontificia, ed escludendo in modo assoluto che un giorno possano venir soddisfatte le aspirazioni nazionali dei popoli sottoposti all'impero, aspirazioni che egli chiama *vaghe ideologie*. Lo Stato, secondo lui, non deve venir scosso e deve mantenere inalterato il suo carattere. Così la tanto attesa riforma della costituzione si ridurrebbe ad una lieve modificazione nel campo amministrativo.

I mezzi dell'Intesa, mentre Austria e Germania confermano ancora una volta, alla vigilia del disastro, i loro principi reazionari, aumentano ogni giorno rendendole possibile un prossimo felice coronamento de' sudî lunghi sforzi e degli immutati propositi di vittoria.

Gli Inglesi àno ripreso in questi giorni l'offensiva a Nord di Ypres, e le prime notizie sono davvero consolanti.

La Francia lamenta la morte del suo più valoroso aviatore, Gnyemer, perdita dolorosissima per tutti noi che ammiravamo in lui il più ardito e fortunato « cacciatore », l'uomo leggendario, che, secondo i comunicati ufficiali, aveva abbattuto una cinquantina d'aereoaltri nemici, mentre è certo che il loro numero sale quasi al centinaio.

Il desiderio di vendicarlo, la ferma volontà di far pagare tutti i torti e le offese subite daranno ai nostri alleati nuovi e generosi slanci d'eroismo che non smentiranno le loro gloriose tradizioni.

Mentre il nostro esercito si prepara per nuovi assalti e la produzione bellica

aumenta e migliora ogni giorno, il paese si prepara a disciplinare i consumi.

Il grande aumento di tutti i generi, dovuto alle eccezionali condizioni in cui ci à posto la guerra, avrebbe presentato il pericolo che le nostre provviste non fossero sufficienti fino all'estate prossima, per cui si è presentata la necessità di provvedere anche a questo.

Le cose di Russia si complicano sempre maggiormente.

Sebbene per la lontananza non ci possano giungere che poche e incerte notizie, è facile comprendere come là siano varie e opposte correnti che lottano fra loro per prevalere sulle altre. Prima si temeva che la mossa di Korniloff fosse un tentativo reazionario; ora l'atteggiamento di Kerenski non è molto chiaro. Non è veramente la carica di dittatore, quella che meglio si adatta ad un rivoluzionario . . . Per ora non c'è che attendere. Vedremo chi avrà ragione.

In Argentina la camera dei Deputati à votato a favore della rottura diplomatica con la Germania. È questa la prima ripercussione politica dello scandalo scoperto recentemente. È da notare quanto vivamente la Germania, nel dispaccio inviato al Governo di Buenos Aires, abbia deplorato l'atteggiamento di Luxemburg. Sono tutti sforzi intesi ad evitare nuovi nemici.

Ci riuscirà?

La nuova Repubblica¹⁾

Sotto l'incalzare dei precipitosi avvenimenti politici e militari della Russia rivoluzionaria, mentre ancora perdura fra il popolo e nell'esercito l'agitazione provocata dal gesto del generale Korniloff, il Governo Provvisorio, impersonato nell'energica figura del Primo Ministro Kerensky, ha solennemente decretato che la moderna Russia si reggerà a Repubblica.

Quantunque l'assetto definitivo del governo russo dovesse essere stabilito da un'Assemblea Costituente, come emanazione della volontà popolare, Kerensky è stato spinto a questa suprema decisione dal timore che le frequenti agitazioni e i numerosi complotti di carattere antirivoluzionario, sobillati dagli agenti pagati dalla Germania per facilitare la sua vittoria, potessero essere di grave pericolo per l'ordine e la sicurezza della Russia e preparassero la formazione di un ordinamento

politico incapace di garantire al popolo il godimento dei suoi diritti, conquistati a prezzo di generosi sacrifici durante il tragico alternarsi degli avvenimenti rivoluzionari.

E fra i diversi sistemi di governo che si potevano istituire in un paese ancora soggetto ai gravi disordini che inevitabilmente seguono ogni rivoluzione, e dilaniato dalle funeste lotte di partiti e di gruppi, il repubblicano è stato quello prescelto perchè più rispondente di tutti gli altri al soddisfacimento delle aspirazioni popolari, come il migliore sostenitore dei diritti della democrazia.

La nuova repubblica russa, sorta in un momento assai critico e decisivo per le sorti di quel paese, mentre il nemico si avvanza verso l'interno, à assunto momentaneamente un carattere dittatoriale, perchè è necessario che un uomo solo, energico e risoluto, superiore ad ogni lotta personale e di partiti, riunisca nelle sue mani tutti i supremi poteri sia civili che militari, e cerchi di liberare la sua patria dalla fitta rete di intrighi, di complotti, di sommosse che ora la avvolge, e stabilisca l'ordine, la sicurezza, la disciplina, che sono i necessari coefficienti affinché la nazione sappia mantenere intatti ed intangibili contro ogni ostacolo ed ogni tradimento i sacri diritti del popolo suggellati col sangue.

Ed è appunto per questo che il Primo Ministro Kerensky, il magnifico suscitatore delle energie nazionali russe, l'uomo politico dalla tempra di ferro, è stato eletto generalissimo degli eserciti russi e Dittatore supremo.

Una politica energica e sicura, adeguata al terribile momento che la Russia attraversa, capace di riportare alla frontiera e nell'interno l'ordine e la disciplina, potranno assicurarle il raggiungimento dei fini per i quali essa combatte, che sono anche quelli di tutti gli Stati alleati.

E nel nome degli alti ideali repubblicani per cui tutto il mondo lotta strenuamente da più di quattro anni, anche la libera Russia, riordinata e risorta, marcerà fiduciosa e compatta verso la vittoria e la pace.

M.

(1) Un'amico bravo e buono, mosso a compassione dell'abbandono in cui siamo lasciati a compilare questo nostro piccolo foglio di battaglia interna ed incerta, ha voluto inviarmi per posta questo articolo. Noi gli siamo grati e lo invitiamo a farsi conoscere personalmente, chè allora gli daremo spesso e volentieri l'onore e l'onore di fare la prima parte.

Nor.

La tessera per tutti

Dall'undici ottobre in poi l'approvvigionamento del grano, del pane, della pasta, del riso e del granturco (1) sarà sottoposto ad una rigorosa distribuzione per tutti i comuni. Fin ora era in facoltà delle autorità prefettizie razionare i viveri di prima necessità per gli abitanti di ciascuna provincia, secondo le esigenze delle quantità di prodotti alimentari esistenti sul posto; fra un mese la facoltà diventerà obbligo. Quanto di utile, di necessario e di giusto v'è nel nuovo provvedimento governativo? I cittadini italiani devono tenere presente non solo la necessità ma anche la giustezza della tessera obbligatoria per tutti: se un rilievo anzi si deve fare è deplorare perchè la tessera non sia giunta prima, per quanto il Commissariato per i consumi ed approvvigionamenti possa obiettare che simile provvedimento si è creduto doveroso prenderlo soltanto quando si sia reso indispensabile.

I cittadini dunque sanno che l'Italia non produce una quantità di grano e di cereali sufficiente al loro fabbisogno, e di questo genere di prodotti andava tributaria all'estero, in special modo alla Russia, all'Argentina, agli Stati Uniti. Ma la guerra ci ha assolutamente chiuso il mercato della Russia, per impossibilità di comunicazioni, e ci ha grandemente limitato i mercati americani per i pericoli e quindi la riduzione della navigazione. Noi ci nutriamo perciò con i prodotti del nostro suolo e con quella piccola quantità di merce che mensilmente può giungere ai nostri porti dall'America latina e dall'America del Nord. Il Governo che è subentrato ai privati nei rifornimenti nostri, conosce esattamente in conseguenza la quantità dei prodotti alimentari disponibili per i nostri bisogni, ed egli col bilancio preventivo in mano, tenendo fermo che tutti i cittadini devono continuamente e sufficientemente nutrirsi, è in obbligo di dire a tutti che occorre consumare quella certa quantità di alimenti e non più di quella, senza di che non è assicurata un'equa distribuzione.

Ma il Governo sa che i bisogni delle varie classi e delle varie regioni non sono eguali e non possono determinarsi con criteri uniformi ed assoluti: ci sono i consumatori di riso, e i consumatori di pasta, i consumatori di pane e i consumatori di polenta; perciò una maggiore quantità di un genere assegnata ad una ragione va compensata con la minore quantità di un altro, o viceversa; e quel che si dice delle regioni si dice anche delle classi, perchè i consumatori di carne hanno bisogno di poco pane, e i consumatori di pane e di legumi di poca carne. Vari i criteri, perchè vari i gusti ed i bisogni: e chi sono i naturali registratori in questa multiforme circolazione economica delle provincie d'Italia? i Comuni, perciò essi e non lo Stato, applicheranno le tessere, i buoni, quel qualsiasi sistema

di distribuzione che sarà più semplice, più pratico, più efficace ad essere applicato.

E gli stessi consumatori devono salutare come una liberazione questo dovere e questa necessità, perchè essa ci assicura che tutti indistintamente mangeranno e, meglio ancora, mangeranno senza timore che gli accaparratori riescano a defraudare coloro che non posseggano danaro sufficiente per le compere di riserva, e senza timore che anche i produttori di grano, ai quali la requisizione risparmia il contingente della semina e del consumo familiare, possano sottrarre ai consumatori una quantità che è dovuta a loro.

Mentre i popoli nemici si vestono di carta e vanno scalzi e languono in una crescente denutrizione che ha tolto loro ogni forza per insorgere contro la tirannia dei Governi, noi siamo chiamati per la prima volta non a sacrifici dolorosi, ma ad una disciplina, ad una economia razionale nei consumi perchè tutti gli sperperi siano evitati, e perchè una saggia previdenza assicuri la certezza di poterci nutrire domani, anche se le difficoltà dei rifornimenti dovessero aumentare.

E noi daremo con serena coscienza questo esempio di disciplina.

Dante Calabri ferito e prigioniero

Del nostro carissimo amico avv. Dante Calabri mancavano notizie fino dal 4 corrente, giorno nel quale col suo reggimento aveva preso parte alla battaglia sostenuta dai nostri nel settore di Floudar dove gli austriaci, con un attacco tentato con forze imponenti e con fantastica preparazione di fuoco, avevano cercato di rompere la fronte carisca nella speranza di paralizzare il colpo inflitto all'armata austriaca dell'Isonez colla conquista dell'altipiano di Bainsizza.

Dopo questa battaglia il nostro Calabri fu, dal comando del suo reggimento, dato come disperso. Interrogati dal nostro Rino Alessi i superstiti della battaglia espressero unanimi l'ammirazione e più che l'ammirazione, la venerazione per il contegno tenuto dal tenente Calabri. Un ufficiale scrivendo ad un amico bolognese così si esprime: « Vorrei poterle fare la storia del fatto d'arme che ha onorato il Reggimento ma qui non è opportuno. Risulta in ogni modo che si sono battuti da leoni ».

Queste notizie — mentre erano una conferma dell'abnegazione colla quale Dante Calabri educato alla scuola repubblicana, aveva interamente compiuto il suo dovere — lasciavano negli amici e nella famiglia il dubbio che egli avesse pagato l'estremo tributo alla causa che aveva abbracciato con fede di mazziniano e di italiano.

Ma fortunatamente oggi alla gentile signora del Calabri è giunta la notizia che egli è ferito e prigioniero a Mathausen.

Nel dare questa notizia agli amici che ebbero campo di ammirare l'intelligenza, la fede e l'abnegazione di Dante Calabri, noi mandiamo a lui il nostro saluto augurale sicuri che egli sopporterà serenamente i dolori della prigionia, come serenamente per un anno sopportò i disagi ed i rischi della trincea.

Saluti dal fronte

20-9-17.

Dal fronte ove il popolo d'Italia mostra ogni giorno il suo valore, la sua genialità, la sua bontà, invia agli amici e conoscenti tutti un saluto affettuoso il

Tenente avv. Guglielmo Romagnoli

X

L'amico Farabegoli Giulio del 4.° Battaglione Alpini invia, dalla fronte ove trovasi da lungo tempo a compiere imperterritito il suo dovere di italiano e di repubblicano, alla famiglia sua, alla moglie, al figlio, agli amici, ed ai conoscenti tutti i più cordiali saluti, ed esprime la fiducia di presto riabbracciarli.

Degli amici carissimi — Decio Ricci e Carlo Lucchi — caduti gloriosamente per la Patria, diremo in modo speciale nel prossimo numero.

Convegno Repubblicano Romagnolo

P. R. I.

CONSOZIAZIONE ROMAGNOLA

Per Domenica 14 Ottobre, alle ore 9, è indetta nella sede del Circolo Mazzini a Forlì una privata riunione dei rappresentanti i sodalizi di Romagna col seguente ordine del giorno:

Organizzazione del partito e situazione interna.

L'ispirazione della bontà.

La funzione della Croce Rossa appare sempre più evidente di mano in mano che si proceda ad una investigazione morale delle leggi di una nazione. Perchè bisogna rendersi conto, nell'esistenza di una nazione, anche di quegli elementi che, se non sono alla superficie, è perchè appunto funzionano come energie interiori e di valore più profondo. Ora tutto è disposto perchè la Croce Rossa proceda sempre più concordemente verso un esempio sociale; che è stato ideato sotto l'ispirazione della bontà.

I fatti ci hanno ricordato senza più esitazioni e indugi una grande e santa missione da compiere oggi; e la nostra nazione vi è preparata ed è pronta ad operare con noi, purchè sappiamo convincerla che la Croce Rossa dev'essere un simbolo compiuto nella nostra civiltà.

Un fine prescritto dalla coscienza collettiva, sul quale si affratellano tutti quanti i cittadini di una nazione, costituendone un saggio morale della sua civiltà, è ormai la Croce Rossa; non più intesa come attività sussidiaria dell'elemento militare; ma assurta a compito fraterno e sociale. È un fine riconosciuto da tutte le nazioni, vincolandole; ed è al di sopra di tutte quante, e quindi di assoluta importanza morale.

Per iscriversi alla Croce Rossa inviare la quota annua di lire cinque ai propri Comitati locali, o in mancanza di questi, al Comitato Centrale di Propaganda in Roma.

(1) Per la nostra provincia la tessera è obbligatoria soltanto per il grano, farina e pane.

Atti della Camera del Lavoro

Federazione Braccianti.

I Braccianti coi facchini eventuali partecipano, anche quest'anno, allo scarico dell'uva pigiata praticando le seguenti tariffe:

Scarico di mosto in cantina posta a pian terreno	L. 1, 60	al carro
sotterraneo	> 2, 50	>
a mezzo doccia vicino al carro	> 1, 30	>

Lega Zuccherieri.

Gli operai addetti al magazzino zuccherero, hanno ottenuto un aumento di Cent. 3 per ogni quintale di zucchero posto in grezza.

La tariffa è stata in tal modo portata a Cent. 14 il q.le e ciò in considerazione della minore produzione di zucchero che verrà in quest'anno ad effettuarsi.

Lega facchini piazza e picc. velocità.

Questa Lega, mercè il vivo interessamento posto da questa Segreteria, ha ottenuto, nella decorsa settimana, sensibilibissimi aumenti sulle tariffe di carico e scarico praticate presso questa Spett. Officina Meccanica Alcide Nucci.

Lega pizzicagnoli.

Nella corrente settimana, negli uffici di questa Camera del Lavoro, si radunerà la Lega intestata per stabilire le tariffe da adottarsi quest'anno per la lavorazione della carne suina.

Le tariffe stesse saranno rese note nella prossima settimana.

Ufficio di emigrazione e collocamento.

È pervenuta a questo Ufficio la seguente richiesta di operai per la Francia: N. 50 Carpentieri a L. 1,80 l'ora in valuta franco.

> 100 Cementisti	> 1,10	>	>
> 50 Muratori	> 1,10	>	>
> 100 Terrazzieri	> 0,80	>	>
> 100 Manovali	> 0,75	>	>

Il vitto e l'alloggio, che si aggira intorno ai 4 franchi giornalieri, sono a carico degli operai. Sono assicurate giornate 6 e mezzo di lavoro per settimana.

Per il lavoro straordinario notturno sarà corrisposto il 20 % in più del lavoro ordinario.

Inoltre occorre tener calcolo, che essendo il salario in valuta francese, quella parte di danaro che potrà essere risparmiato, mandato, o portato in Italia, avrà il beneficio di godere l'aumento che sarà dato dal cambio.

Il lavoro è assicurato per sei mesi.

Gli operai dovranno essere muniti di passaporto, vistato dall'Autorità Consolare Francese competente.

Giunti alla Stazione di Modane o di Mentone, dovranno:

- 1.° Presentare tre copie della loro fotografia, in mancanza, dovranno essere fotografati sul posto pagando franchi 1,50.
- 2.° Essere vacinati pagando L. 0,50.
- 3.° Acquistare la carta verde di soggiorno, pagando Cent. 50.

Pei riformati che trovansi all'estero.

In risposta alle analoghe domande che ci pervengono, confermiamo che recenti disposizioni, per le quali sono chiamati a nuova visita tutti i riformati nati negli anni dal 1874 al 1899, escludono per ora i residenti all'estero. Perciò i nostri emigranti che sono

fra i riformati in parola, debbono attendere ulteriori disposizioni.

È però sospeso il rilascio del passaporto per l'estero ai riformati di dette classi, i quali quindi non potranno espatriare se non dopo eventuale conferma della riforma.

Tutela degli interessi italiani in Austria e Ungheria.

Presso il Prof. Labriola, Delegato del R. Commissariato di Emigrazione in Berna, è stato istituito un servizio speciale per gli interessi italiani in Austria.

Ad esso possono rivolgersi gli interessati per avere notizie riflettenti le persone dei loro congiunti rimasti in Austria o dei loro beni ivi lasciati abbandonati in balia del nemico.

CRONACA

Il Ministro Comandini, invitato da un Comitato costituitosi fra i diversi enti del paese, terrà, nel pomeriggio di Domenica 7 Ottobre, nel Teatro Comunale, un pubblico discorso « *Sulla necessità della resistenza del paese* ».

L'aspettativa è grandissima, e l'intervento delle più spiccate personalità della Romagna e delle rappresentanze delle Amministrazioni e Associazioni liberali daranno al convegno una speciale significazione.

L'egregio Prof. Pietro Doglio, insegnante valentissimo di Fisica e Chimica nel nostro R.° Liceo *Vincenzo Monti* e nelle altre scuole Medie, è stato invitato dalla fiducia del Ministro della pubblica istruzione in missione al R.° Liceo Galvani di Bologna per l'insegnamento delle stesse materie.

Mentre esprimiamo al bravo Prof. Doglio il nostro compiacimento per la lusinghiera destinazione avuta, nutriamo fiducia però che possa un'altro anno ritornare fra noi a riprendere il suo insegnamento e i diversi incarichi onorifici che il patrio Consiglio gli ha conferiti per la saggia, pratica ed sperimentata sua valentia di pubblico amministratore.

Ricompense al valore ai morti e feriti in guerra — Domenica 23 corr. nel Cortile del Patronato Scolastico, presenti tutti i soldati e gli Ufficiali del Presidio, le Autorità e moltissimo pubblico, il Generale Segù, premesso un vibrato, coraggioso ed applaudito discorso, consegnò alle famiglie dei valorosi caduti Cesenati le seguenti medaglie:

MEDAGLIE D'ARGENTO:

- al defunto Capitano **Guido Ravaglia**;
- " " S.tto Tenente **Attilio Rossi**;
- " " id. **Alfeo Guidi**;
- " " id. **Saverio Abbondanza**;
- " " id. **Giovanni Calbi**;
- al ferito Bersagliere **Urbano Comandini** di Mercato Serraceno;

MEDAGLIE DI BRONZO:

- al defunto Aspirante Ufficiale **Aldo Lelli** di Cesena;
- " S.tto Tenente Aviatore **Vittorio Bianchi** di Savignano;
- " Caporal Maggiore **Domenico Pozzi** di Longiano;
- al ferito S.tto Tenente **Niccolò Falcone** del Presidio di Cesena.

L'ora normale — Alla mezzanotte del 30 settembre si ritornerà all'ora normale, come venne già stabilito dal decreto L. T. del marzo scorso.

Pro figli dei richiamati — Ci viene comunicato che il Patronato Scol. co il quale fino dall'inizio della guerra ha assunto l'assistenza dei figli dei richiamati che frequentano le scuole elementari, si troverà prestissimo nella impossibilità di continuare l'opera sua benefica per mancanza di fondi. Noi speriamo che tale doloroso fatto non si verificherà perchè tutti i cittadini facoltosi e gli enti pubblici non vorranno mancare di dare il loro valido aiuto.

Condoglianze. — Il Tenente **Cesare Ferri** di Montiano, degente per ferite all'Ospedale Civile di Lugo, manda alla memoria dei due nostri Concittadini caduti per la Patria « *Decio Ricci e Oreste Valdinocci* », suoi valorosi colleghi e compagni di studio e di fede italiana, con l'animo addolorato, il suo fraterno pensiero di omaggio al loro valore; e alle loro famiglie la sua solidarietà del più sincero cordoglio.

×

Nei primi del corrente, compiendo il suo dovere di buon Italiano, finiva la vita in un ospedale da campo, colpito da piombo nemico, il mitragliere **Orloli Silvio**, nostro carissimo amico.

Alla sua memoria e alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Un poco giustificato aumento dell'Energia Elettrica.

— Mentre ci avviciniamo a grandi passi alla stagione invernale in cui il consumo dell'energia elettrica aumenta necessariamente e di molto per più e diverse ragioni, e la energia si produce più specialmente coll'acqua che colle macchine a vapore, ecco che la Compagnia dei Mulini, forse per seguire l'audazzo proprio degli industriali, porta un sensibile aumento al prezzo già elevato dell'energia per illuminazione, di L. 0,06 per ogni Kilowattora, senza nemmeno osservare per tutti il disposto dell'art. 19 del suo Capitolato generale che prescrive un preavviso di un mese in caso di aumento delle tariffe.

Vendita di patate — I nostri amici dell'amministrazione della Congregazione di Carità, con lodevole pensiero, invece di vendere il prodotto delle patate a speculatori che le avrebbero spedite chi sa dove, hanno deliberato di venderle al minuto a prezzo di favore e per uso esclusivo di consumo familiare.

Chi ha bisogno di fare provviste si rechi il martedì e il giovedì di ogni settimana nel Cortile dell'Economo della Congregazione che potrà comprarne da 50 fino a 100 chili per sole L. 22 il quintale.

Copisteria a Macchina

Presso l'Agenzia Generale **Marritima**, in Corso **Umberto I.°, n. 1**, si eseguisce qualsiasi lavoro in **Copiatura a Macchina**, garantendo lavoro accurato, sollecito e a prezzi convenienti. 1-4

Appartamento da affittare

posto in **Via Aldini, n. 2**, piano secondo, composto di tre ambienti, con cucina, cantina e bassi comodi. — Rivolgersi al proprietario in detta casa.

CAFFÈ ITALIA



Risparmierete molto zucchero
adoperando il Surrogato di
CAFFÈ ITALIA

FAMIGLIA - CICORIA - MALTO - OLANDESE
IGIENICO NUTRITIVO BUON GUSTO

Massime Onoreficienze ottenute alle Esposizioni di
Roma - Milano - Parigi - Londra - Barcellona

Fabbrica Italiana Surrogato Caffè Italia

MILANO - DOSSO DI DERGANO